

700, e nomina da chi *ut in litteris*, alcuni mercadanti dieno ducati 50 per uno, il resto al presente non li vol più dar alcun, il carmelitano Dabello servite di certi danari per spazar l'araldo, et che la Signoria li scrive che si traze in li Pasqualigi ducati 250 e sier Lorenzo dice non aver nulla, si duol è vergogna di la Signoria, e saria bon far venir il magnifico orator electo, forsi li saria provisto, *ait* non zuoga, ma zercha far honor a la Signoria, è ruinato di la facultà e di la vita. *Item*, si duol li mercadanti scriveno mal di lui; lui fa quello el pol, e che quelli francesi veneno con assai arzenti lavorati da apresentar, perhò hanno fato l'acordo con il re, qual si dice non è cativo per la Signoria, e li capitoli di le nave e galie nostre possino navichar li, e cussi vedrà di otenir da Spagna, e che dito accordo si dice non val, perchè i re Anglici dieno aver 21 anno volendo far alcun accordo con altri, e questo è zovene, per tanto non tien, *tamen* francesi zercano far il fato l'oro. *Item*, scrive di dezembrio mandò a la Signoria a sier Alvise Pixani dal banco drizate alcune lettere, con avisi che si mandasse oratori a la dieta, il re li voleva aldir a requisition di quel re qual voleva esser giudice *etc.* Il corier zonto a Roverè, vene a Vicenza, fu preso da stratioti e ferito, toltoli le lettere dicendo le dariano a li rectori, di li tornò a Roverè et morite *etc.* Nota di questo il Colegio non sa nulla. *Item*, scrive esso orator la camera dil re a lui è sempre averta e pol andar quando li piace. *Item*, à ricevuto lettere di la Signoria per via di Roma e li brevi di l'absolutione e setimana santa, è li consieri andati chi in qua chi in là, poi le feste li darà *etc.* et cussi quello va in Bergogna. *Item*, de li non se intende di armata, e il re di Franza è a Paris e si tien non si partirà molto discosto.

*Da Constantinopoli, di sier Andrea Foscolo baylo, di 25 marzo.* Come de li subsidij si haverà inteso da Andernopoli, de li si atende a lavorar la terra et za sono zonti assa' homeni a questo effecto. *Item*, li formenti valeno aspri 20 la misura e si tien verà più caro. *Item*, avisa aver impegnato li arzenti per il suo salario, non sa che far, dia aver più di ducati 1000, e ha tolti li danari dil Zante di li e si provedi. *Item*, si fazi il successor suo, è za anni do si ritrova de li *etc.* et non pol più star per li capitoli dil Signor turco, *etc.*

*Di Andernopoli, di Lodovico Valdrin, segretario dil baylo, di 25 marzo.* Chome il Signor ha mandato a Constantinopoli a tuor li pavioni e cussi li altri per andar a Layla a star *etc.* per li caldi. *Item*, ricevete nostre lettere zercha sollicitar li sub-

sidij, scrive li bassà e più il Signor mostra esser desiderosi, ma voleno adatar le cosse con Hongaria che molto stimano, *etc.*

*Di Verbosana, di sier Hieronimo Zorzi.* Nulla da conto. Chome fo dito a quel Feris bei sanzacho, la Signoria mai reaveria Padoa.

*Item*, Bortolo Andreas e il conte Zuane di Corbavia hanno mandato a rechieder Feris bei li mandino uno suo homo a parlarli.

*Sumario di una lettera dil conte Hieronimo da Porcil a sier Zuan Badoer, dotor, data a Roma, a di 26 april 1510.* 121

Come la causa ch'el ducha di Ferara vol venir a Ruigo è che dubita nostri non li vasta la campagna, e vole preoccupare, e serà ajo haver ajuto dal Campo dia veguir a Lignago. *Item*, fu *alias* fato provision li a Roma che li prelati non usasse publicamente sajoni, il cardinal di Ferara à dimandato al papa licentia di potersi far sajoni, li fu dà risposta assai degna dal papa. A di 25 zonse il corier con lettere di la Signoria di 19, l'orator andò a Hostia. *Item*, il signor di Pexaro, a di 23 era a Pexaro; e il cardinal Elisco à ditto che monsignor di Chiamon vien a Lignago, e dice l'imperador ha dimandà a Spagna le 6 galie promise vadino in Po con quelle dil ducha e far passar per mar li 400 homeni a Trieste. Scrive lui comenza a dubitar che pace non habia ad esser, e avisa come in lo episcopato di Caodistria è uno privilegio che Carlo quarto imperator investì la Signoria di Treviso e Conejan. Il papa tornerà di Hostia a di 4 mazo. *Item, post scripta*, dice è zonto pre' Lucha di Renaldi li a Roma, non come orator di l'imperator licet come persona privata.

*Di sier Pelegrin Venier, quondam sier Domenico.* Fu leto uno capitolo di lettere date in Palermo a di 5 april. Come al tardi è venuto nova per lettere di Saragosa di do di questo, come una nave grossa di zenoesi dita Rupallo, porta de salme 3400 formenti carica de raxon de Zanzas Serat et Galeti et Bataglia zenoesi, hessendo a di 28 marzo sorta a Zerbi, in quel instante, over per sorzer da la barza di fra' Bernardino et una altra se stima l'habi presa in Barbaria; fo dimandà di cui era la nave la qual portava l'arma dil re di Franza in cheba, rispose esser de zenoesi e li formenti del Galeti unde li proferse pagar li noli e lassar la nave e li desse li formenti, e quelli dentro li salutorono con bone artelarie e se vene bombardando. Per lettere dil patron